

RASSEGNA STAMPA	Data	Testata	Edizione	Pagina	  
	26.06.2017	Quotidiano	CS	17	

■ **EX LEGNOCHIMICA** Il Comune in stato di predissesto non ha la possibilità di intervenire

«La Regione bonifichi l'area»

Manna scrive a Oliverio e gli chiede di agire in surroga del responsabile

di DAVIDE SCAGLIONE

CARO Mario ti scrivo. Il sindaco di Rende Marcello Manna, come noto, nei giorni scorsi si è rivolto al governatore Mario Oliverio sul caso dell'ex Legnochimica. In una lunga lettera il primo cittadino ha tracciato una sorta di cronistoria che parte dal 2002, anno in cui la Società Legnochimica ha completamente dismesso ogni attività sul sito di Località Cancelli Magdalon, fino ad arrivare ai giorni nostri. Una storia costellata di conferenze di servizi, ordinanze sindacali, ricorsi al Tar e denunce penali. Ma soprattutto è una storia che vede protagonisti i residenti e i lavoratori della zona che da anni sono preoccupati per le possibili conseguenze sulla salute dei fumi e pertanto chiedono a gran voce la bonifica del sito. Nella lettera il sindaco ha reiterato la richiesta alla Regione Calabria, di provvedere alla bonifica dell'area di proprietà della Società Legnochimica, agendo in surroga del responsabile della contaminazione. La missiva di Manna evidenzia che lo stato di predissesto in cui versa il Comune di Rende impedisce all'ente di attuare le operazioni di bonifica fermo restando l'obbligo della società Legnochimica di presentare al Comune ed agli enti interessati il Progetto Operativo di Bonifica (POB) o di messa in sicurezza, operativa o permanente. Nel corso della conferenza stampa di mercoledì il sindaco era tornato sul caso e aveva richiamato alle sue responsabilità la Regione pur sottolineando l'impegno che Oliverio aveva garantito in tal senso. Manna si appella, nello specifico, all'articolo 250 del Decreto Legislativo 03/04/2006, n. 152 (Norme in materia ambientale).

La richiesta di Manna bisca quella già inoltrata alla Regione nell'aprile del 2016. In precedenza, esattamente il 30 giugno 2015, il sindaco di Rende aveva sporto denuncia nei confronti della società Legnochimica, in persona del legale rappresentante, chiedendo la punizione di dei responsabili del reato di deposito incontrolla-

to di rifiuti e omessa bonifica, nonché di ogni altro reato che dovesse essere ravvisato. L'amministrazione comunale ha successivamente stipulato una convenzione con il Dipartimento di Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio e l'Ingegneria Chimica dell'Università della Calabria per il finanziamento di un assegno di ricerca avente ad

oggetto il progetto di bonifica dell'ex Legnochimica. Insomma Manna, oltre a chiedere un intervento risolutore alla Regione, nella lettera a Oliverio ha inteso anche sottolineare l'impegno sulla questione dopo le critiche piovutegli addosso in queste settimane. «Le attività condotte sino ad oggi e testimoniano l'impegno profuso dal

Comune di Rende nel tentativo di ridurre i rischi ambientali e di contribuire alla corretta definizione del quadro conoscitivo propedeutico alla redazione di un efficace Piano di Bonifica», si legge nella lettera. Ora la palla passa, quindi, alla Regione e i cittadini si augurano che sia veramente l'ultimo e decisivo passaggio.



Il fumo dalle vasche